Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa 3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) 6
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) 23
D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS 37
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS 45
Commento agli indicatori 54

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al " Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2026

Denominazione del Corso di Studio: BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA

Classe: LM-6

Sede: ANCONA

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE - DISVA

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2013/2014

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa MARIA ASSUNTA BISCOTTI (Coordinatore/Presidente del CdS[1])
Prof.ssa MARIA ASSUNTA BISCOTTI (Responsabile del Riesame)
Sig. ANDREA TRAVAGLINI (Rappresentante degli studenti[2])

Altri componenti

Prof. FRANCESCO SPINOZZI (Vice Presidente - Eventuale altro docente del Cds)
Prof. LUCA MARAGLIANO (Referente Assicurazione della Qualità del CdS - Eventuale altro docente del Cds)
Prof. ANDREA FRONTINI (Eventuale altro docente del Cds)

Dr.ssa LAURA GRIZI (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS[3])
Dr.ssa / Dr. (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: COMITATO DI INDIRIZZO (25/05/2026)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

04/08/2026 Oggetto della discussione: Inizio delle procedure per la stesura del RRC

03/09/2026 Oggetto della discussione: Discussione e revisione RRC

Il presente RRC è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del 09/09/2026.

[1] Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.
[2] Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.
[3] Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2026 è stato presentato e sottoposto alla discussione del Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 09/09/2026. La Presidente ha illustrato il significato e le finalità del Riesame Ciclico, richiamandone il ruolo quale strumento fondamentale di autovalutazione del Corso di Studio e di verifica dello stato dei requisiti di qualità. Il documento rappresenta infatti un momento di analisi complessiva dell'andamento del CdS, finalizzato a individuare i principali punti di forza, le eventuali criticità e le sfide da affrontare nel successivo ciclo di programmazione e miglioramento.

Nel corso della seduta sono stati richiamati gli elementi emersi dall'analisi delle attività del CdS e dal monitoraggio degli indicatori, nonché le azioni già intraprese e quelle programmate per il miglioramento della qualità della didattica e dell'organizzazione del Corso. Particolare attenzione è stata posta alla necessità di proseguire nel monitoraggio della regolarità delle carriere degli studenti, dell'internazionalizzazione e dell'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione del contesto scientifico e professionale. Tali aspetti risultano, peraltro, tra quelli oggetto di specifiche azioni di miglioramento nel Rapporto. È stata inoltre richiamata l'importanza del confronto con le parti interessate e con il Comitato di Indirizzo, al fine di mantenere costante la coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS, le competenze richieste ai laureati e le esigenze del mondo della ricerca e del lavoro. Il Consiglio ha preso atto dell'attività svolta dal Gruppo di Riesame per la predisposizione e la revisione del documento e dei principali elementi di analisi in esso contenuti. Dalla discussione non sono emerse osservazioni, rilievi o posizioni divergenti da parte dei componenti del Consiglio. La Presidente ha pertanto posto il Rapporto di Riesame Ciclico 2026 in approvazione. Il Consiglio di Corso di Studio ha approvato il documento all'unanimità, condividendone l'impostazione, l'analisi svolta e le azioni di miglioramento individuate per il ciclo successivo.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**
Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel periodo intercorrente fra la stesura del precedente riesame e quella del presente documento, c'è stato un passaggio di consegne per il ruolo di Presidente; infatti, al posto della Prof.ssa Oliana Carnevali è subentrata la Prof.ssa Maria Assunta Biscotti con D.R. 1011 del 07.10.2025.

Al momento della stesura del presente riesame, l'erogazione della didattica ha luogo in modalità mista (presenza con contemporaneo streaming).

Dal punto di vista dell'ordinamento didattico, il CdS non ha subito modifiche sostanziali. Il precedente Riesame era infatti stato redatto a seguito di un'importante revisione dell'offerta formativa, che aveva portato all'introduzione del curriculum in Biologia Computazionale e alla trasformazione del curriculum in Scienze della Nutrizione in un autonomo Corso di Laurea Magistrale.

Nel periodo in esame è inoltre intervenuto il rinnovo della governance dell'Ateneo, con l'elezione del nuovo Rettore e la definizione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, che individua tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento della qualità della didattica, il miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti, l'internazionalizzazione e il continuo aggiornamento dell'offerta formativa in relazione ai bisogni del territorio e del mercato del lavoro.

In coerenza con tali indirizzi strategici, il CdS ha avviato un'approfondita riflessione sull'evoluzione della propria offerta formativa. A tale scopo sono stati realizzati studi di settore finalizzati ad analizzare l'evoluzione della domanda occupazionale e delle competenze richieste nell'ambito delle scienze biologiche e delle biotecnologie. Le analisi hanno evidenziato una significativa crescita della richiesta di figure professionali operanti nel settore biomedico, sia a livello nazionale sia internazionale, sostenuta dall'espansione del comparto biotech e dall'incremento degli investimenti nella ricerca biomedica e farmaceutica. Tali evidenze costituiscono il presupposto per una revisione dell'offerta formativa che prevede, tra le ipotesi in fase di progettazione, l'articolazione del Corso di Studio in tre curricula, con

l'introduzione di un nuovo curriculum a carattere biomedico, mantenendo al contempo la coerenza con la missione culturale e scientifica del CdS.

Contestualmente, il monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR ha evidenziato il permanere di alcune criticità relative principalmente alla regolarità delle carriere e all'internazionalizzazione. Per rispondere a tali aspetti, il CdS ha avviato specifiche azioni di miglioramento, tra cui la raccolta sistematica delle motivazioni del ritardo negli studi attraverso questionari rivolti ai laureati e ai laureandi fuori corso, la riorganizzazione del tirocinio curriculare mediante la sua anticipazione al primo anno e l'introduzione di una sessione straordinaria di laurea nel periodo marzo-aprile, i cui effetti saranno oggetto di monitoraggio nei prossimi anni accademici.

Azione Correttiva n.2/2022	Ampliamento offerta formativa
Azioni intraprese	Attivazione del curriculum Biologia computazionale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata effettuata con successo e chiusa

Azione Correttiva n.2/2023	Ampliamento comitato di indirizzo
Azioni intraprese	Sono stati contattati potenziali nuovi rappresentanti per enti ed imprese che hanno dato la loro disponibilità, Il numero dei membri esterni è stato portato a 17 raggiungendo l'85% del target previsto (20 membri)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata chiusa

Azione Correttiva n°1/2026	Questionari ai laureati fuori corso
Azioni intraprese	Somministrazione di un questionario anonimo ai laureati e ai laureandi fuori corso per capire la causa del ritardo sui tempi di laurea
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è attualmente in corso e si prevede di raggiungere una percentuale del 80% di risposte rispetto ai questionari somministrati entro marzo 2028.

Azione Correttiva n°1/2026	Anticipazione attività di tirocinio
Azioni intraprese	Spostamento dello stage al primo anno dopo il primo semestre per facilitare l'acquisizione dei CFU e ridurre i tempi di laurea
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è attualmente in corso e l'indicatore per verificare il grado di efficacia sarà il valore di riferimento dell'area regionale per i seguenti indicatori: iC02, iC22, iC17, iC13 e iC16Bis e la verifica verrà effettuata entro novembre 2028.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: Precedente Riesame Ciclico (2020/21)
  Breve Descrizione: Precedente Riesame Ciclico (2020/21)
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: RRC_LM_6_Biologia_Molecolare_e_Applicata.pdf

- Titolo: Verbale CCS
  Breve Descrizione: Verbali dei CCS del 19/05/2026 e 09/09/2026
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Verbali_CCS.pdf

- Titolo: Riunione del Comitato di Indirizzo
  Breve Descrizione: Presentazione dei risultati della riunione del Comitato di Indirizzo
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Parti sociali Biologia Molecolare e Applicata | DISVA

- Titolo: Manifesto 2025/26
  Breve Descrizione: Manifesto 2025/26
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Piani didattici 26.27 definitivi.xlsx

Documenti a supporto:

- Titolo: Studi di settore
  Breve Descrizione:
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Studi_di_settore.pdf

- Titolo: Scheda SUA CdS
  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

D.CDS.1.1.

Le premesse culturali e professionalizzanti che hanno guidato la progettazione del Corso di Studio risultano ancora pienamente valide. Il CdS continua, infatti, a perseguire l'obiettivo di formare laureati magistrali con competenze avanzate nell'ambito della biologia molecolare e applicata, in grado di operare nella ricerca, nella diagnostica, nelle biotecnologie e nei settori industriali ad elevato contenuto tecnologico, garantendo nel

contempo una preparazione adeguata al proseguimento degli studi nei percorsi di Dottorato di Ricerca, nelle Scuole di Specializzazione e nella libera professione del biologo. L'impianto culturale del corso mantiene pertanto una forte coerenza con la missione originaria e con gli obiettivi formativi riportati nella Scheda SUA-CdS.

L'analisi del periodo oggetto del presente Riesame evidenzia come il contesto scientifico, tecnologico e professionale sia tuttavia in continua evoluzione. L'affermarsi delle tecnologie "omiche", della medicina personalizzata, dell'intelligenza artificiale applicata alle bioscienze e delle metodologie avanzate di diagnostica molecolare sta modificando le competenze richieste ai laureati magistrali. In tale scenario il CdS ha dimostrato una buona capacità di adattamento, avendo già recepito negli anni precedenti le indicazioni provenienti dalle consultazioni con le parti interessate attraverso l'introduzione del curriculum in Biologia Computazionale e l'aggiornamento di numerosi insegnamenti.

D.CDS.1.1.2

Le consultazioni con le parti interessate costituiscono oggi uno dei principali punti di forza del Corso di Studio. Il Comitato di Indirizzo, costituito da rappresentanti del mondo della ricerca, delle aziende biotecnologiche, dell'industria farmaceutica, delle strutture ospedaliere, degli enti pubblici, dell'Ordine dei Biologi e da laureati del CdS, viene consultato con regolarità e rappresenta uno strumento efficace per verificare la coerenza tra obiettivi formativi e fabbisogni professionali. A tali consultazioni si affiancano i questionari rivolti alle sedi di tirocinio, gli incontri con professionisti del settore e l'analisi di studi di settore nazionali e internazionali, consentendo una valutazione continua dell'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro.

Nel corso dell'ultima consultazione del Comitato di Indirizzo è emersa una chiara convergenza sull'opportunità di procedere ad una revisione dell'offerta formativa del CdS attraverso l'articolazione in tre curricula (Tecnologie Biologiche, Biologia Computazionale e Biomedico). I rappresentanti delle strutture sanitarie hanno evidenziato la crescente richiesta di biologi con competenze specifiche in ambito biomedico e diagnostico, anche in relazione all'ampliamento delle opportunità di accesso alle Scuole di Specializzazione e ai concorsi del Servizio Sanitario Nazionale. Analogamente, i rappresentanti delle imprese hanno espresso una valutazione positiva dell'attuale percorso in Biologia Computazionale e hanno condiviso la proposta di ampliamento dell'offerta formativa.

Le indicazioni emerse dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo sono state integrate con un'analisi dei principali studi di settore nazionali e internazionali, che evidenziano una crescente domanda di figure professionali altamente qualificate nei comparti della ricerca biomedica, delle biotecnologie, della diagnostica molecolare e dell'industria farmaceutica. Tali evidenze rafforzano la necessità di aggiornare periodicamente l'offerta formativa affinché continui a rispondere alle esigenze del sistema produttivo e sanitario.

L'autovalutazione evidenzia pertanto un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una elevata attrattività del CdS, da un buon livello di soddisfazione espresso dagli studenti e dalle parti interessate e da un'offerta formativa riconosciuta come coerente con le esigenze del mondo del lavoro. Parallelamente, il monitoraggio degli indicatori ANVUR ha evidenziato una criticità relativa ai tempi di completamento degli studi. L'analisi comparativa con altri corsi della stessa classe e il confronto con il Comitato di Indirizzo hanno suggerito che tale criticità possa essere ricondotta, almeno in parte, ad un carico didattico particolarmente elevato e ad una distribuzione degli insegnamenti suscettibile di razionalizzazione. Questa evidenza rappresenta oggi la principale area di miglioramento del CdS e costituisce uno degli elementi alla base della riflessione sulla futura revisione dell'offerta formativa, finalizzata a coniugare l'elevata qualità scientifica del

percorso con una migliore sostenibilità per gli studenti e con un ulteriore rafforzamento della preparazione professionalizzante.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi svolta evidenzia che, pur mantenendo pienamente validi gli obiettivi culturali e professionalizzanti del Corso di Studio e una buona corrispondenza con le esigenze espresse dalle parti interessate, emergono alcune aree di miglioramento sulle quali il CdS intende concentrare le future azioni.

- **Aggiornamento dell'offerta formativa.** Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo, integrate dall'analisi degli studi di settore, evidenziano una crescente domanda di figure professionali operanti nel settore biomedico e della diagnostica molecolare. Si rende pertanto opportuna una revisione dell'offerta formativa finalizzata a rafforzare ulteriormente la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni del mercato del lavoro, anche attraverso l'introduzione di un curriculum specificamente orientato all'ambito biomedico. (**obiettivo 1.1**)
- **Razionalizzazione del percorso formativo.** Il monitoraggio degli indicatori ANVUR ha evidenziato criticità nella regolarità delle carriere e nei tempi di conseguimento del titolo. L'analisi comparativa con altri CdS della classe suggerisce l'opportunità di una revisione della distribuzione dei carichi didattici e dell'organizzazione del percorso formativo, mantenendo inalterato il livello qualitativo della preparazione scientifica ma favorendo una maggiore sostenibilità del percorso per gli studenti. Al momento sono in corso delle azioni di miglioramento per risolvere la regolarità delle carriere degli studenti. Inoltre, dalla riorganizzazione legata all'attivazione del nuovo curriculum vi sarà l'opportunità di distribuire meglio il carico didattico. (**obiettivo 1.2**)

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

- Titolo: matrice di tuning degli obiettivi formativi del CdS (scheda SUA)

Breve Descrizione: Matrice di Tuning che permette di visualizzare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: LM6_BMA_TUNING.pdf

D.CDS.1.2.1

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata presenta con chiarezza il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante. Come descritto nella Scheda SUA-CdS, il Corso è finalizzato alla formazione di laureati magistrali con competenze avanzate nell'ambito della biologia molecolare, della genetica, della biochimica, della microbiologia, delle biotecnologie e della biologia computazionale, capaci di applicare metodologie sperimentali e computazionali innovative nei settori della ricerca, della diagnostica, dell'industria biotecnologica e della salute. L'organizzazione in due curricula (Tecnologie Biologiche e Biologia Computazionale) consente di sviluppare competenze specialistiche differenziate mantenendo un nucleo comune di conoscenze fondamentali che garantisce l'unitarietà culturale del Corso di Studio. I profili professionali in uscita risultano chiaramente individuati e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati, comprendendo sia il biologo specializzato in ambito biotecnologico sia il biologo specializzato in ambito computazionale.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici risultano coerenti con i profili professionali previsti e sono articolati in modo organico nelle diverse aree di apprendimento. La Scheda SUA descrive infatti una struttura basata su aree formative comuni (area cellulare e molecolare) e su aree caratterizzanti i due curricula, nelle quali vengono esplicitate, per ciascun ambito, le conoscenze, le capacità applicative e le competenze attese. Tale impostazione consente una progressione coerente dell'apprendimento, dalla formazione teorica all'acquisizione delle competenze sperimentali e metodologiche, fino allo sviluppo dell'autonomia di giudizio e delle capacità progettuali richieste al laureato magistrale.

Particolare rilievo assume la presenza di un'intensa attività laboratoriale, del tirocinio curriculare presso strutture esterne qualificate e della tesi sperimentale, che rappresentano elementi qualificanti del percorso e consentono agli studenti di sviluppare competenze tecniche, autonomia operativa, capacità di problem solving e di lavoro in gruppo, oltre alle competenze trasversali di comunicazione scientifica e apprendimento permanente. Le competenze linguistiche e gli insegnamenti dedicati agli aspetti normativi e gestionali della professione del biologo completano inoltre il profilo professionale dei laureati.

La coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e attività formative è ulteriormente garantita dalla Matrice di Tuning del Corso di Studio, che consente di verificare la corrispondenza tra gli obiettivi formativi generali del CdS, gli obiettivi specifici dei singoli insegnamenti e le competenze disciplinari e trasversali che gli studenti sono chiamati ad acquisire nel corso del percorso formativo. Tale strumento rappresenta un importante supporto nella verifica periodica della completezza e dell'equilibrio dell'offerta didattica.

L'analisi svolta evidenzia quindi come il progetto formativo sia complessivamente ben strutturato e caratterizzato da una chiara coerenza tra finalità formative, risultati di apprendimento attesi e profili professionali. Allo stesso tempo, il monitoraggio periodico degli indicatori ANVUR, il confronto con altri Corsi di Studio della stessa classe e le riflessioni emerse nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità suggeriscono l'opportunità di proseguire nell'aggiornamento dell'offerta formativa, al fine di renderla sempre

più aderente all'evoluzione delle discipline biologiche e dei relativi sbocchi professionali. In particolare, la crescente rilevanza delle applicazioni biomediche della biologia molecolare e della diagnostica avanzata rende opportuna una revisione del progetto formativo, mantenendo inalterata la coerenza complessiva tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e profili professionali, ma ampliando le possibilità di specializzazione degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi condotta non evidenzia criticità sostanziali nella coerenza interna del progetto formativo, che risulta ben strutturato e pienamente coerente con i profili culturali e professionali previsti. Emergono tuttavia alcune aree di miglioramento sulle quali il CdS intende intervenire.

- Aggiornamento dei profili professionali. L'evoluzione delle bioscienze e della medicina molecolare rende opportuno ampliare il progetto formativo attraverso una revisione dei profili professionali in uscita, introducendo un percorso maggiormente orientato agli ambiti biomedici e diagnostici, mantenendo al contempo la coerenza con gli obiettivi formativi della classe LM-6. (obiettivo 1.1)

- Razionalizzazione della distribuzione degli obiettivi formativi. Nell'ambito della prevista revisione dell'offerta formativa sarà opportuno riesaminare la distribuzione degli insegnamenti e dei risultati di apprendimento attesi tra i diversi curricula, al fine di migliorare il bilanciamento del carico formativo e rendere ancora più evidente la progressione delle competenze disciplinari e trasversali. (obiettivo 1.2)

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

- Titolo: Piano delle attività formative del CdS

  Breve Descrizione: piano delle attività formative del CdS, con la ripartizione in CFU delle varie voci

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Piani didattici 26.27 definitivi.xlsx

- Titolo: pagina del CdS nel sito di Ateneo

  Breve Descrizione: pagina del CdS in cui vengono fornite le informazioni essenziali del CdS

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: UNIVPM - Master Degree in Applied and Molecular Biology

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico deL CdS

  Breve Descrizione: regolamento didattico

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: RDCdS_BMA.pdf

D.CDS.1.3.1

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata risulta chiaramente descritta sia nella Scheda SUA-CdS sia nella pagina web dedicata del sito di Ateneo, dove sono riportati gli obiettivi formativi, l'organizzazione del Corso, il piano degli studi, i programmi degli insegnamenti, le modalità di accesso, i calendari della didattica, degli esami e delle sedute di laurea, nonché le informazioni relative ai tirocini, alla mobilità internazionale e ai servizi di orientamento. Le informazioni risultano facilmente accessibili e consentono agli studenti di orientarsi efficacemente nella scelta del percorso formativo.

D.CDS.1.3.2

L'organizzazione del percorso didattico appare coerente con gli obiettivi formativi e con i profili professionali in uscita. Il percorso è articolato in un insieme di insegnamenti comuni ai due curricula, finalizzati alla costruzione di solide competenze biologiche, molecolari e metodologiche, cui si affiancano insegnamenti caratterizzanti che consentono l'acquisizione di competenze specialistiche rispettivamente nei settori delle Tecnologie Biologiche e della Biologia Computazionale. La presenza di un'intensa attività laboratoriale, del

tirocinio curriculare obbligatorio presso strutture esterne e della tesi sperimentale garantisce una forte integrazione tra formazione teorica e applicazione pratica delle conoscenze.

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa favorisce inoltre l'acquisizione di competenze trasversali attraverso diverse attività dedicate. In particolare, gli insegnamenti relativi alla lingua inglese avanzata, agli elementi di legislazione, certificazione e gestione della qualità nella professione del biologo, le attività di tirocinio, i seminari organizzati dal Dipartimento e la preparazione della tesi sperimentale contribuiscono allo sviluppo delle capacità comunicative, organizzative, progettuali e di lavoro in gruppo, oltre a favorire l'autonomia di apprendimento e il confronto con il mondo della ricerca e delle professioni. La presenza di numerosi insegnamenti a scelta consente inoltre agli studenti di personalizzare il proprio percorso in funzione degli interessi scientifici e professionali.

La struttura del Corso di Studio è chiaramente definita nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico, nei quali sono esplicitati per ciascun insegnamento i CFU assegnati, le ore di attività didattica assistita e le modalità di svolgimento delle attività formative. Le attività didattiche comprendono lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e studio individuale, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. L'equilibrio tra attività erogative e attività di apprendimento autonomo risulta complessivamente adeguato agli obiettivi formativi del Corso.

D.CDS.1.3.4

L'erogazione della didattica avviene attualmente in modalità mista, mediante lezioni in presenza con contestuale trasmissione in streaming. Tale modalità garantisce agli studenti una maggiore flessibilità nella frequenza delle attività didattiche, mantenendo il confronto diretto con i docenti e favorendo la partecipazione anche in situazioni che rendano difficoltosa la presenza in aula. L'interazione tra studenti e docenti è inoltre assicurata attraverso il costante utilizzo della piattaforma di Ateneo, mediante la quale vengono condivisi materiali didattici, comunicazioni, esercitazioni e ulteriori risorse di supporto all'apprendimento.

D.CDS.1.3.5

Per ciascun insegnamento i docenti provvedono all'aggiornamento periodico del syllabus e dei materiali didattici resi disponibili sulla piattaforma di Ateneo, garantendone la coerenza con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e con l'evoluzione delle conoscenze scientifiche. I materiali vengono progressivamente aggiornati anche sulla base delle innovazioni metodologiche introdotte nelle discipline e dei suggerimenti emersi dal confronto con gli studenti nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità.

Nel complesso, il progetto formativo risulta coerente, ben strutturato e facilmente fruibile dagli studenti. L'analisi degli indicatori e delle attività di monitoraggio suggerisce tuttavia l'opportunità di proseguire nel processo di revisione dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla razionalizzazione del percorso didattico e all'equilibrio tra attività formative, laboratoriali e di tirocinio, al fine di favorire una più regolare progressione delle carriere senza ridurre il livello qualitativo della preparazione scientifica.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi del progetto formativo evidenzia un'offerta didattica complessivamente coerente con gli obiettivi del Corso di Studio e adeguatamente descritta nei documenti ufficiali e nelle pagine web di Ateneo. Emergono tuttavia alcune aree di miglioramento.

- Aggiornamento del progetto formativo. L'evoluzione delle competenze richieste dal mondo della ricerca e delle professioni rende opportuno un aggiornamento dell'offerta formativa attraverso una revisione dei curricula e dei relativi insegnamenti, valorizzando in particolare gli ambiti biomedici, della diagnostica molecolare e delle nuove tecnologie applicate alle bioscienze. (obiettivo 1.1)

- Razionalizzazione dell'offerta formativa. Pur mantenendo l'attuale elevato livello scientifico, appare opportuno procedere ad una revisione del percorso formativo finalizzata ad una migliore distribuzione dei carichi didattici tra i due anni di corso e ad una più efficace integrazione tra attività didattiche, tirocinio e preparazione della tesi, anche in relazione alle criticità emerse nei tempi di conseguimento del titolo. (obiettivo 1.2)

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede insegnamento

  Breve Descrizione: pagina del sito di Ateneo contenente le schede insegnamento

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: UNIVPM: Guida insegnamenti

- Titolo: Regolamento didattico deL CdS

  Breve Descrizione: regolamento didattico

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: RDCdS_BMA.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario sulle prove di esame

  Breve Descrizione: questionario sulla modalità di svolgimento delle prove di esame

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica

- Titolo: Adempimenti ava annuali 2025

  Breve Descrizione: Check list di registrazione CdS e monitoraggio PQA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Adempimenti_AVA.pdf

D.CDS.1.4.1

Il Corso di Studio garantisce la predisposizione e il costante aggiornamento delle schede degli insegnamenti (syllabi), pubblicate nella Guida agli Insegnamenti sul sito di Ateneo e consultabili dagli studenti prima dell'inizio delle attività didattiche. Le schede riportano in modo chiaro gli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti, i risultati di apprendimento attesi, le modalità di svolgimento della didattica, i testi di riferimento e le modalità di verifica dell'apprendimento, assicurando la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e con quanto previsto nella Scheda SUA-CdS. Nei corsi integrati vengono inoltre chiaramente descritte le attività dei singoli moduli e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'insegnamento.

Il Consiglio di Corso di Studio, nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità, verifica periodicamente la completezza e l'omogeneità delle schede degli insegnamenti, richiamando i docenti all'aggiornamento annuale dei contenuti e al rispetto delle indicazioni predisposte dall'Ateneo per la compilazione dei syllabus. Ciò consente di mantenere un'elevata coerenza tra i programmi degli insegnamenti, gli obiettivi formativi del CdS e i risultati di apprendimento attesi.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti e vengono illustrate agli studenti all'inizio delle attività didattiche. Le prove di valutazione sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e comprendono, a seconda delle specificità disciplinari, prove scritte, prove orali, esercitazioni pratiche, relazioni di laboratorio e discussione di elaborati. La pluralità delle modalità di verifica consente di accertare sia l'acquisizione delle conoscenze teoriche sia la capacità di applicarle in contesti sperimentali, metodologici e professionali coerenti con il profilo del laureato magistrale.

Le opinioni espresse dagli studenti attraverso il sistema di valutazione della didattica evidenziano un buon livello di soddisfazione relativamente alla chiarezza delle modalità di esame e alla coerenza tra i contenuti svolti e le prove di verifica. I risultati dei questionari vengono analizzati periodicamente dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e dal Consiglio di Corso di Studio, che intervengono qualora emergano criticità specifiche.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente disciplinate dal Regolamento Didattico del Corso di Studio e rese disponibili sul sito web del Dipartimento. La prova consiste nella discussione di una tesi sperimentale originale sviluppata nell'ambito di un'attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un relatore presso laboratori universitari o strutture esterne convenzionate. Tale modalità risulta pienamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso, in quanto consente allo studente di dimostrare autonomia scientifica, capacità di progettazione sperimentale, analisi critica dei risultati e competenze comunicative.

Nel complesso, il sistema di programmazione degli insegnamenti e di verifica dell'apprendimento risulta adeguato agli obiettivi del Corso di Studio e rappresenta uno degli elementi qualificanti del percorso formativo. Le attività di monitoraggio periodico consentono inoltre di garantire il continuo aggiornamento dei programmi e delle modalità di valutazione in relazione all'evoluzione delle discipline e alle indicazioni provenienti dagli studenti e dagli organi di Assicurazione della Qualità.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi non evidenzia criticità sostanziali nella definizione dei programmi degli insegnamenti né nelle modalità di verifica dell'apprendimento, che risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico deL CdS
  Breve Descrizione: regolamento didattico
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: RDCdS_BMA.pdf
- Titolo: Erogazione del servizio formativo- P.DiSVA.01 Rev.04 del 22/12/2020
  Breve Descrizione: documento SGQ del DiSVA: modalità e gestione del servizio formativo
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Erogazione_servizio_formativo.pdf
- Titolo: Adempimenti ava annuali 2025
  Breve Descrizione: Check list di registrazione CdS e monitoraggio PQA
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Adempimenti_AVA.pdf
- Titolo: Orario delle lezioni
  Breve Descrizione: Agenda Web di Ateneo
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): primo e secondo anno
  Upload / Link del documento: Orario_lezioni

D.CDS.1.5.1

Il Corso di Studio pianifica annualmente la progettazione e l'erogazione della didattica secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità del Dipartimento e dal Regolamento Didattico dei Corsi di Studio afferenti al DiSVA. La programmazione delle attività formative viene definita con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico e comprende la predisposizione del Manifesto degli Studi, la definizione del calendario delle lezioni, degli appelli d'esame e delle sessioni di laurea, nonché la verifica della disponibilità delle aule e dei laboratori, al fine di garantire agli studenti un'organizzazione didattica chiara e funzionale.

L'articolazione degli insegnamenti tra i due anni di corso, la distribuzione delle attività didattiche nel corso dei semestri e la programmazione degli appelli sono definite con l'obiettivo di favorire una progressione ordinata del percorso formativo e di agevolare l'organizzazione dello studio. Particolare attenzione è rivolta alla distribuzione delle attività laboratoriali e del tirocinio curriculare, al fine di limitare le sovrapposizioni con gli insegnamenti e favorire il regolare avanzamento delle carriere degli studenti.

D.CDS.1.5.2

Il coordinamento della progettazione didattica è assicurato dal Consiglio di Corso di Studio, dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e dalla **Commissione Didattica**, che svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nell'armonizzazione dell'offerta formativa. In particolare, la Commissione verifica annualmente la completezza e la coerenza dei syllabus, controllandone l'allineamento con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, con i risultati di apprendimento attesi e con le indicazioni predisposte dall'Ateneo. Eventuali criticità o necessità di aggiornamento vengono segnalate ai docenti prima della pubblicazione definitiva delle schede degli insegnamenti.

Durante l'anno accademico sono inoltre previsti momenti di confronto tra i docenti del Corso di Studio nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Corso e della Commissione Didattica, finalizzati al coordinamento dei contenuti degli insegnamenti, alla pianificazione delle attività formative, all'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e al monitoraggio degli indicatori di carriera degli studenti. Tali incontri consentono di individuare eventuali criticità organizzative e di proporre interventi migliorativi, anche con riferimento alla distribuzione dei carichi didattici, alle modalità di verifica dell'apprendimento e all'organizzazione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

L'analisi svolta nel periodo di riferimento ha evidenziato che il sistema di pianificazione e coordinamento della didattica risulta complessivamente efficace. Tuttavia, il monitoraggio degli indicatori ANVUR ha mostrato una progressione delle carriere degli studenti più lenta rispetto ai valori di riferimento. Tale evidenza ha stimolato una riflessione condivisa tra gli organi del CdS, che ha portato all'avvio di un processo di revisione dell'organizzazione del percorso formativo, comprendente l'anticipazione del tirocinio curriculare al primo anno, l'introduzione di una sessione straordinaria di laurea e una più ampia revisione dell'offerta formativa finalizzata a migliorare la sostenibilità del percorso senza ridurne la qualità scientifica.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi evidenzia un sistema di pianificazione della didattica strutturato ed efficace, supportato da procedure consolidate e da un costante coordinamento tra gli organi del Corso di Studio. Tuttavia, per risolvere la criticità dei tempi di laurea lunghi sono state messe in atto due attività di miglioramento: una relativa allo

spostamento del tirocinio dal secondo al primo anno e l'altra al posticipo della sessione di laurea straordinaria.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1.1	D.CDS.1/n.1/RC-2026: Revisione dell'offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'attuale offerta formativa del Corso di Studio risulta coerente con gli obiettivi della classe LM-6 e con i profili professionali previsti; tuttavia, il monitoraggio degli indicatori ANVUR, il confronto con altri Corsi di Studio della stessa classe, gli studi di settore e le consultazioni con il Comitato di Indirizzo hanno evidenziato la necessità di un aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare, emerge l'opportunità di rafforzare la formazione nell'ambito biomedico, rispondendo all'evoluzione delle competenze richieste dal mondo della ricerca, delle strutture sanitarie e delle imprese biotecnologiche.
Azioni da intraprendere	Progettazione di una revisione complessiva dell'offerta formativa del CdS, articolata in **tre curricula**: • Tecnologie Biologiche; • Biologia Computazionale; • Biomedico.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori di processo • Approvazione della proposta di modifica dell'offerta formativa da parte del Consiglio di Corso di Studio.
Responsabilità	Presidente CdS
Risorse necessarie	CCS
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro febbraio del 2027

Obiettivo n.1.2	D.CDS.1/n.1/RC-2026: Riorganizzazione del Corso di Studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'attuale offerta formativa del Corso di Studio risulta coerente con gli obiettivi della classe LM-6 e con i profili professionali previsti; tuttavia, il monitoraggio degli indicatori ANVUR e il confronto con altri Corsi di Studio della stessa classe hanno evidenziato la necessità di di migliorare l'equilibrio complessivo del percorso formativo e la sostenibilità dei carichi didattici per favorire una maggiore regolarità delle carriere degli studenti.
Azioni da intraprendere	Razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti, delle attività di laboratorio, del tirocinio e della prova finale, al fine di rendere il percorso maggiormente sostenibile e favorire la regolarità delle carriere.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori di processo • iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno. • iC17 – Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale.
Responsabilità	Presidente CdS
Risorse necessarie	CCS

Tempi di esecuzione e scadenze	Tempi di esecuzione A.A. 2027/28 e scadenza entro il 2030

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".** Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel periodo intercorso dal precedente Riesame Ciclico, il Corso di Studio ha consolidato le azioni di Assicurazione della Qualità relative all'erogazione della didattica, con particolare riferimento alle attività di orientamento, tutorato, organizzazione del percorso formativo e monitoraggio delle carriere degli studenti.

Per quanto riguarda l'orientamento, sono state potenziate le iniziative rivolte sia agli studenti in ingresso sia agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale interessati a proseguire gli studi presso il CdS. In particolare, sono stati sviluppati gli incontri seminariali con rappresentanti del mondo della ricerca, delle imprese e delle professioni, quale strumento di orientamento verso il mondo del lavoro.

Sono state inoltre rafforzate le attività di tutorato mediante il consolidamento delle figure dei tutor disciplinari, dei tutor matricolari e del tutor guida, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante tutto il percorso formativo e favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte didattiche e professionali.

A seguito delle criticità emerse dal monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi alla regolarità delle carriere, il CdS ha avviato specifiche azioni di miglioramento dell'organizzazione didattica. In particolare, il tirocinio curriculare è stato anticipato al primo anno della Laurea Magistrale, al fine di ridurre la sovrapposizione tra attività di tirocinio, frequenza degli insegnamenti e preparazione della tesi sperimentale. Contestualmente è stata introdotta una sessione straordinaria di laurea nel periodo marzo-aprile per favorire il completamento del percorso nei tempi previsti. Inoltre, sono stati introdotti questionari rivolti ai laureati e ai laureandi fuori corso per analizzare le principali cause del rallentamento delle carriere e orientare le successive azioni correttive.

Oltre al Referente di Dipartimento, il CdS dispone di un proprio Referente Erasmus che, insieme al Presidente del CCS, supporta gli studenti nella compilazione dei Learning Agreement, verificando la compatibilità, in termini di crediti, tra gli insegnamenti offerti dall'università estera e quelli previsti dal CdS. Inoltre, vengono coinvolti anche i docenti responsabili degli insegnamenti da riconoscere, al fine di verificarne la compatibilità in termini di contenuti e programmi. Il CdS ha continuato a promuovere l'internazionalizzazione attraverso incontri informativi dedicati ai programmi Erasmus+ e Campus World, il supporto personalizzato agli studenti interessati alla mobilità internazionale e il rafforzamento delle attività di orientamento relative al riconoscimento preventivo delle attività formative svolte all'estero. Sebbene gli indicatori evidenzino margini di miglioramento, tali iniziative hanno contribuito ad aumentare l'attenzione degli studenti verso le opportunità di mobilità internazionale.

Infine, è proseguita l'erogazione della didattica in modalità mista (presenza con contemporaneo streaming), mantenendo un'organizzazione che favorisce la partecipazione degli studenti e garantisce continuità nell'erogazione delle attività formative.

Azione Correttiva n.1/2022	Favorire l'acquisizione di CFU
Azioni intraprese	Prevedere dei tutor fra i Dottorandi da " Corso di dottorato in Scienze della vita e dell'ambiente" dell'UNIVPM per supportare gli studenti in difficoltà nel raggiungimento della laurea nei tempi previsti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata messa in atto ma non è risultata efficace. Non vi è stato un miglioramento sui dati relativi all' acquisizione di CFU

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Orienta-Univpm – Biologia Molecolare e Applicata

  Breve Descrizione: pagina del Portale di Orientamento della Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: Biologia Molecolare e Applicata - UnivpmOrienta

- Titolo: Pagina sul tutorato dell'Ateneo

  Breve Descrizione: pagina che illustra le funzioni dei tutor

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: UNIVPM - Attività di tutorato

- Titolo: Pagina di Job placement dell'Ateneo

  Breve Descrizione: pagina del Portale di Job-Placement

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: UNIVPM - Job Placement

- Titolo: Pagina di Job placement del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

  Breve Descrizione: pagina del Portale di Job-Placement

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: Job Placement and Opportunities | DISVA

D.CDS.2.1.1

Il Corso di Studio dedica particolare attenzione alle attività di orientamento e tutorato, considerandole strumenti fondamentali per favorire scelte consapevoli, sostenere il percorso formativo degli studenti e facilitare il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in ingresso sono pienamente coerenti con il progetto formativo del CdS e vengono realizzate in coordinamento con le iniziative di Ateneo. Oltre alla partecipazione agli Open Day, ai webinar e alle visite guidate organizzate dall'Università, il CdS promuove iniziative specifiche rivolte ai laureandi e laureati triennali interessati a proseguire gli studi, introdotte per consentire ai potenziali iscritti di conoscere direttamente le attività di ricerca, i laboratori e i contenuti dei due curricula. Tali iniziative consentono agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza del percorso formativo e delle competenze richieste, contribuendo alla scelta informata della Laurea Magistrale.

L'orientamento in itinere è supportato da un articolato sistema di tutorato che comprende tutor disciplinari, tutor matricolari, tutor guida e docenti tutor. Tale organizzazione permette di accompagnare gli studenti

durante tutto il percorso universitario, fornendo supporto nella predisposizione dei piani di studio, nella scelta degli insegnamenti, nell'individuazione delle tematiche di tesi, nell'accesso ai programmi di mobilità internazionale e nella gestione di eventuali difficoltà incontrate durante il percorso formativo. Particolare rilievo assume la figura del tutor guida, introdotta dall'Ateneo per sostenere gli studenti nei momenti di maggiore criticità e ridurre il rischio di rallentamento delle carriere.

D.CDS.2.1.2

Le attività di tutorato vengono progressivamente orientate anche sulla base dei risultati del monitoraggio delle carriere. L'analisi degli indicatori ANVUR ha infatti evidenziato una progressione degli studi più lenta rispetto ai valori di riferimento, inducendo il CdS ad adottare specifiche azioni di supporto, tra cui il rafforzamento del tutorato, la somministrazione di questionari ai laureati e ai laureandi fuori corso e la riorganizzazione del tirocinio curriculare. Tali interventi testimoniano la capacità del CdS di utilizzare i risultati del monitoraggio per orientare le proprie azioni di miglioramento.

D.CDS.2.1.3

Anche le attività di orientamento in uscita risultano coerenti con i profili professionali del Corso di Studio. Il CdS organizza seminari con rappresentanti di aziende, enti pubblici, laboratori di ricerca e professionisti del settore biologico, promuove incontri con il Comitato di Indirizzo e diffonde costantemente opportunità di lavoro, assegni di ricerca, borse di dottorato e offerte di tirocinio attraverso il portale Job Placement del Dipartimento e dell'Ateneo. L'orientamento verso il mondo del lavoro tiene conto sia delle indicazioni provenienti dalle parti interessate sia dell'evoluzione delle prospettive occupazionali, con particolare attenzione ai settori della biologia molecolare, delle biotecnologie, della bioinformatica e, più recentemente, dell'ambito biomedico.

Nel complesso il sistema di orientamento e tutorato risulta articolato, coerente con gli obiettivi del Corso di Studio e adeguatamente integrato con le attività di Assicurazione della Qualità. Le iniziative intraprese hanno contribuito a mantenere elevata l'attrattività del CdS; resta tuttavia necessario continuare a monitorarne l'efficacia, con particolare riferimento alla regolarità delle carriere e alla transizione dei laureati verso il mondo del lavoro e i percorsi di formazione post-laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi evidenzia un sistema di orientamento e tutorato strutturato e coerente con il progetto formativo del CdS.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse

	aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico deL CdS

  Breve Descrizione: regolamento didattico

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: RDCdS_BMA.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Immatricolazione ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

  Breve Descrizione: Documento con le norme per le immatricolazioni

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento e allegato C

  Upload / Link del documento: Bando_Scienze_2026-27.pdf

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata sono chiaramente definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, nella Scheda SUA-CdS e nel bando annuale di ammissione. Le informazioni relative ai requisiti curriculari, alle modalità di verifica della preparazione personale e alle procedure di immatricolazione sono facilmente reperibili sul sito web di Ateneo e del Dipartimento, garantendo ai candidati un'informazione completa e trasparente prima dell'iscrizione.

D.CDS.2.2.4

L'accesso al Corso è consentito ai laureati appartenenti alle classi individuate dal Regolamento Didattico oppure ai candidati che abbiano acquisito un numero minimo di crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari previsti. È inoltre richiesta una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1. Per i candidati provenienti da classi di laurea differenti o che non soddisfino i requisiti relativi alla votazione di laurea, è prevista una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale mediante test di ammissione con un'apposita Commissione, secondo modalità definite e rese pubbliche nel Regolamento Didattico e nel bando di ammissione. Tale procedura consente di verificare il possesso delle conoscenze indispensabili per affrontare con profitto il percorso magistrale.

La possibilità di accesso da un ampio numero di classi di laurea rappresenta un elemento di apertura del Corso di Studio e favorisce l'ingresso di studenti con esperienze formative differenti. Tale caratteristica richiede un'attenta valutazione della preparazione iniziale, al fine di garantire che tutti gli studenti possiedano conoscenze di base adeguate nei principali ambiti biologici, biochimici, genetici e molecolari.

L'integrazione degli studenti provenienti da percorsi formativi differenti è favorita dall'attività di orientamento e tutorato svolta dai docenti del Corso di Studio, che supportano gli studenti nella scelta del piano degli studi e nell'individuazione degli insegnamenti più idonei a consolidare eventuali conoscenze da approfondire. La presenza di insegnamenti comuni ai diversi curricula contribuisce inoltre a uniformare progressivamente la preparazione degli studenti durante il primo anno del percorso magistrale.

Nel complesso, le modalità di definizione e verifica dei requisiti di accesso risultano coerenti con gli obiettivi del Corso di Studio e consentono di selezionare candidati in possesso di una preparazione adeguata ad affrontare il percorso formativo previsto.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi non evidenzia particolari criticità nella definizione dei requisiti di accesso né nelle modalità di verifica della preparazione iniziale, che risultano chiaramente disciplinate e adeguatamente pubblicizzate.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Accoglienza agli studenti con disabilità

Breve Descrizione: pagina del sito di Ateneo con i servizi offerti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: UNIVPM - Disabilità e DSA - Servizio di accoglienza

- Titolo: Immatricolazione a tempo parziale

Breve Descrizione: modalità di immatricolazione a tempo parziale, particolarmente utile per studenti lavoratori

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: UNIVPM - Immatricolazione in regime di tempo parziale

• Titolo: Percorso Studente-Atleta

Breve Descrizione: descrizione del doppio percorso studente-atleta

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: UNIVPM - Programma Doppia Carriera Studente-Atleta

• Titolo: Carriera alias

Breve Descrizione: descrizione dell'opzione carriera alias per studenti e studentesse che abbiano intrapreso il percorso di transizione di genere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: UNIVPM - Carriera alias

• Titolo: regolamento e-learning

Breve Descrizione: regolamento e-learning

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: UNIVPM - Univpm - Regolamento e-learning

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del Corso di Studio è progettata per favorire un progressivo sviluppo dell'autonomia dello studente, sia nell'organizzazione del proprio percorso formativo sia nell'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali previste dagli obiettivi del CdS. La presenza di due curricula consente agli studenti di orientare il proprio percorso in funzione degli interessi scientifici e professionali, mentre la possibilità di personalizzare il piano di studi attraverso gli insegnamenti a scelta favorisce la costruzione di un percorso coerente con le proprie aspirazioni formative. Tale processo è supportato dai docenti tutor, dal tutor guida e dai referenti del Corso di Studio, che assistono gli studenti nella scelta del curriculum, nella definizione del piano degli studi, nell'individuazione delle attività di tirocinio e delle tematiche di tesi.

Le metodologie didattiche adottate dal CdS integrano lezioni frontali, attività laboratoriali, esercitazioni, seminari scientifici e attività di tirocinio, promuovendo un apprendimento progressivamente orientato all'autonomia, alla capacità di applicare le conoscenze e allo sviluppo del pensiero critico. La tesi sperimentale, che rappresenta uno degli elementi qualificanti del percorso formativo, consente agli studenti di acquisire competenze progettuali, autonomia nell'attività di ricerca e capacità di analisi critica dei risultati.

D.CDS.2.3.2

L'organizzazione della didattica tiene conto delle diverse esigenze degli studenti attraverso strumenti di flessibilità previsti dall'Ateneo e dal Corso di Studio. L'erogazione delle lezioni in modalità mista (presenza con contemporaneo streaming) favorisce la partecipazione degli studenti che, per motivi personali o logistici, incontrino difficoltà nella frequenza in presenza. Il CdS promuove inoltre l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo per la condivisione dei materiali didattici e delle comunicazioni relative agli insegnamenti, agevolando lo studio individuale e il recupero delle attività svolte in aula.

D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4

Gli studenti con esigenze specifiche possono usufruire dei servizi messi a disposizione dall'Ateneo, tra cui il Servizio Disabilità e DSA, il percorso di immatricolazione a tempo parziale, il Programma Doppia Carriera Studente-Atleta e la Carriera Alias. Il CdS collabora con gli uffici competenti affinché gli studenti possano beneficiare degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente, garantendo modalità di svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche dell'apprendimento adeguate alle specifiche esigenze individuali.

Le attività di tutorato e il costante rapporto tra studenti e docenti consentono inoltre di intercettare eventuali situazioni di difficoltà durante il percorso formativo, favorendo l'individuazione di soluzioni personalizzate. L'elevata disponibilità dei docenti e la dimensione contenuta delle classi magistrali facilitano infatti un'interazione diretta e continuativa tra studenti e personale docente, rappresentando uno dei punti di forza del Corso di Studio.

Nel complesso, il CdS offre un ambiente formativo inclusivo e flessibile, in grado di favorire la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo dell'autonomia personale e professionale. Permane tuttavia l'esigenza di continuare a migliorare gli strumenti di accompagnamento durante il percorso di studi, anche alla luce delle criticità emerse nel monitoraggio della regolarità delle carriere.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano necessità di azioni di miglioramento.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Opportunità all'estero

  Breve Descrizione: pagina di Ateneo in cui vengono presentate le opportunità di internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: UNIVPM - Opportunità all'estero

D.CDS.2.4.1

L'internazionalizzazione rappresenta uno degli obiettivi strategici del Corso di Studio, in coerenza con le politiche di Ateneo. Il CdS promuove la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale attraverso le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ e Campus World, incentivando sia lo svolgimento di periodi di studio presso Università partner sia lo svolgimento di tirocini e attività di ricerca all'estero. Gli studenti vengono informati annualmente mediante incontri dedicati organizzati dall'Ateneo e dal Dipartimento, durante i quali sono illustrate le modalità di partecipazione ai bandi, le sedi disponibili e le procedure di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

Il Corso di Studio garantisce inoltre un supporto personalizzato agli studenti interessati alla mobilità internazionale attraverso il referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento e del CdS e i docenti del CdS, che collaborano nella predisposizione dei Learning Agreement e nella valutazione preventiva della coerenza delle attività formative da svolgere all'estero con il percorso didattico del Corso di Studio. Tale organizzazione favorisce il riconoscimento dei crediti acquisiti durante i periodi di mobilità e riduce il rischio di rallentamenti nella carriera degli studenti.

Il percorso formativo presenta inoltre alcuni elementi che favoriscono la dimensione internazionale della didattica, quali la presenza di insegnamenti erogati in lingua inglese, l'utilizzo sistematico di testi scientifici internazionali e la frequente partecipazione di studiosi e ricercatori esterni a seminari e attività scientifiche organizzate dal Dipartimento. Tali iniziative contribuiscono a sviluppare competenze linguistiche e scientifiche coerenti con il profilo internazionale della ricerca biologica.

Il monitoraggio degli indicatori ANVUR evidenzia tuttavia che la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale rimane ancora limitata rispetto ai valori medi dell'area geografica e nazionali. Sebbene nel periodo più recente si osservino primi segnali di miglioramento, in particolare nell'attrattività internazionale del CdS, il numero di studenti che acquisiscono crediti formativi all'estero risulta ancora contenuto. Il CdS ritiene che tale situazione sia riconducibile anche alla struttura del percorso magistrale, caratterizzato da un'intensa attività laboratoriale e da una tesi sperimentale di lunga durata, che rendono più complessa la programmazione di periodi di mobilità senza incidere sulla durata degli studi.

Alla luce di tali evidenze, il CdS ha avviato una riflessione finalizzata a favorire una migliore integrazione tra mobilità internazionale, tirocinio e attività di tesi, anche attraverso una pianificazione anticipata dei percorsi individuali e un maggiore coinvolgimento degli studenti fin dal primo anno di corso. L'efficacia di tali interventi sarà monitorata mediante gli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione e attraverso il numero di studenti coinvolti nei programmi di mobilità.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi evidenzia che le iniziative di promozione dell'internazionalizzazione risultano consolidate e coerenti con le politiche di Ateneo; tuttavia gli indicatori di mobilità internazionale degli studenti permangono inferiori ai valori di riferimento e richiedono ulteriori azioni di miglioramento:

- **Incremento della mobilità internazionale degli studenti.** Rafforzare le attività di orientamento e accompagnamento alla mobilità internazionale, promuovendo una pianificazione anticipata dei percorsi Erasmus e una maggiore integrazione tra mobilità, tirocinio e attività di tesi, al fine di favorire l'acquisizione di CFU all'estero senza incidere negativamente sulla regolarità delle carriere. (**obiettivo 2.1**)

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

- Titolo: Questionario sulle prove di esame

  Breve Descrizione: questionario sulla modalità di svolgimento delle prove di esame

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intera pagina

  Upload / Link del documento: SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica

- Titolo: Erogazione del servizio formativo- P.DiSVA.01 REV. 04 Data 22/12/20

  Breve Descrizione: documento SGQ del DiSVA: modalità e gestione del servizio formativo

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 5.1

  Upload / Link del documento: P.DiSVA.01_Rev_04_del_22_12_2020_Erogazione_servizio_formativo.pdf

- Titolo: Schede insegnamento

  Breve Descrizione: Elenco delle schede insegnamento

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

  Upload / Link del documento: UNIVPM: Guida insegnamenti

D.CDS.2.5.1

Il Corso di Studio definisce in maniera chiara le modalità di verifica dell'apprendimento attraverso le schede degli insegnamenti (syllabi), che vengono aggiornate annualmente e pubblicate sul sito di Ateneo prima dell'inizio delle attività didattiche. Per ciascun insegnamento sono specificate le modalità di svolgimento delle prove di verifica, i criteri di valutazione e la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi, garantendo agli studenti un'informazione completa e trasparente. Le modalità di esame vengono inoltre illustrate dai docenti all'inizio dei corsi e richiamate durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Le modalità di verifica risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con il progetto formativo del CdS. In relazione alle caratteristiche delle diverse discipline, sono previste prove orali, prove scritte, relazioni di laboratorio, esercitazioni pratiche e discussione di elaborati, al fine di valutare sia l'acquisizione delle conoscenze teoriche sia la capacità di applicarle in contesti sperimentali e professionali. La prova finale consiste nella discussione di una tesi sperimentale originale, che rappresenta il momento conclusivo di verifica dell'autonomia scientifica, della capacità progettuale e delle competenze metodologiche acquisite durante il percorso formativo.

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento costituisce parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione Didattica verifica annualmente la completezza e la coerenza dei syllabus, con particolare riferimento ai risultati di apprendimento attesi, alle modalità di verifica e alla loro corrispondenza con gli obiettivi formativi del CdS. Eventuali criticità vengono segnalate ai docenti prima della pubblicazione definitiva delle schede degli insegnamenti, favorendo un continuo processo di miglioramento.

Ulteriori elementi di monitoraggio sono rappresentati dai questionari di valutazione della didattica e delle prove di esame (SISValDidat), i cui risultati vengono analizzati periodicamente dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e dal Consiglio di Corso di Studio. L'esame dei questionari, unitamente all'analisi degli indicatori relativi alle carriere degli studenti e ai tassi di superamento degli esami, consente di individuare eventuali criticità nella pianificazione delle verifiche e di proporre azioni correttive finalizzate a migliorare l'efficacia del processo di apprendimento.

Il monitoraggio effettuato nel periodo di riferimento non ha evidenziato criticità significative nelle modalità di verifica dei singoli insegnamenti. Le principali azioni di miglioramento avviate dal CdS hanno riguardato piuttosto l'organizzazione complessiva del percorso formativo, con l'obiettivo di favorire una maggiore regolarità delle carriere e una migliore distribuzione del carico didattico, mantenendo inalterata la qualità e l'efficacia delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi evidenzia un sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento complessivamente efficace e coerente con il progetto formativo del Corso di Studio. Non emergono criticità rilevanti relativamente alle modalità di verifica dei singoli insegnamenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.2.1	D.CDS.2/n.1/RC-2026: Aumentare l'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale.
Azioni da intraprendere	Si prevedono incontri con gli studenti del primo anno gestiti dal referente Erasmus del CdS per pubblicizzare e far conoscere le possibilità che il nostro Ateneo offre in termini di esperienze di studio all'estero.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori di processo • iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso • iC10Bis – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti • iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero Incidenza della mobilità internazionale significativa tra i laureati in corso • iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Responsabilità	Presidente di CdS e Referente Erasmus di CdS
Risorse necessarie	CCS
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dal 2027/28 e scadenza entro il 2030.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

	D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel periodo intercorso dall'ultimo Riesame, il principale cambiamento ha riguardato la rimodulazione dei curricula del Corso di Studio. In particolare, è stato disattivato il curriculum in *Scienze della Nutrizione*, nel frattempo divenuto un autonomo Corso di Laurea, mentre, accanto al curriculum in *Tecnologie Biologiche*, è stato attivato il nuovo curriculum in *Biologia Computazionale*. Tale modifica ha comportato una conseguente riorganizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione del CdS. In particolare, alcuni docenti precedentemente impegnati negli insegnamenti del curriculum in *Scienze della Nutrizione* hanno cessato la propria attività nel CdS e sono stati sostituiti da nuovi docenti con competenze coerenti con gli insegnamenti previsti dal curriculum in *Biologia Computazionale*.

L'attivazione del nuovo curriculum ha inoltre richiesto il potenziamento delle risorse informatiche e computazionali a supporto delle attività didattiche. A tal fine, è stato reso disponibile per il CdS il cluster di calcolo DiSVA-HPC, infrastruttura dipartimentale destinata alle attività che richiedono elevate capacità computazionali. Grazie alla disponibilità di CPU, GPU, ampia memoria RAM e spazio di archiviazione, il cluster consente di svolgere analisi e simulazioni in diversi ambiti della Biologia Computazionale, tra cui lo studio dei genomi, delle proteine, delle popolazioni e dei processi evolutivi.

Ulteriori cambiamenti intervenuti nel periodo di riferimento riguardano:

- l'adozione di una modalità di erogazione della didattica sia in presenza sia a distanza, che ha comportato il potenziamento delle risorse informatiche e delle dotazioni infrastrutturali necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche a distanza;
- la disponibilità, attraverso il Servizio Bibliotecario di Ateneo, della risorsa JoVE (Journal of Visualized Experiments), messa a disposizione dei docenti come strumento integrativo per arricchire le attività didattiche e fornire supporto alle attività di recupero e di approfondimento;
- a partire dal 2022, l'adesione dell'Università Politecnica delle Marche al progetto Good Practice del Politecnico di Milano – School of Management, finalizzato alla rilevazione e al confronto delle performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università;
- dal 1° gennaio 2023, il passaggio del personale del Nucleo Didattico del Dipartimento sotto il coordinamento del Servizio Coordinamento Amministrativo Strutture Didattico-Scientifiche, con conseguente ridefinizione dell'assetto organizzativo e delle competenze relative al supporto alla didattica;
- nell'agosto 2024, il conseguimento da parte di UNIVPM del riconoscimento "HR Excellence in Research Award" da parte della Commissione Europea, quale attestazione dell'impegno dell'Ateneo nell'implementazione dei principi della strategia HRS4R (Human Resources Strategy for Researchers) nelle proprie politiche e procedure.

Azione Correttiva n.1/2023	Primo ciclo con troppi crediti
Azioni intraprese	Due insegnamenti del primo ciclo sono stati spostati al secondo
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata chiusa

Azione Correttiva n.3/2023	Implementare le conoscenze preliminari
Azioni intraprese	Questionari alla fine del I anno e del II anno hanno permesso di identificare le aree di maggiori carenze
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata chiusa

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Incarichi di Insegnamento e di supporto alla Didattica

  Breve Descrizione: regolamento di Ateneo

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Link del documento: UNIVPM - Regolamento Incarichi di insegnamento

- Titolo: Procedura P.D3:02 Attribuzione attività didattica

  Breve Descrizione: Procedura per l'affidamento della didattica

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Link del documento: P.D3.02_Attribuzione_Attivita_Didattica.pdf

- Titolo: Corsi di formazione per docenti

  Breve Descrizione: attività formative organizzate dall'Ateneo per il personale docente

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Link del documento: Attività_fromative_docenti.pdf

D.CDS.3.1.1

L'indicatore iC19BIS della SMA evidenzia che, negli ultimi anni, circa l'80% della didattica del CdS è stato erogato da docenti strutturati e ricercatori di tipo B. La restante quota di attività didattiche è affidata ad altre tipologie di docenti, individuati anche in relazione alla necessità di garantire competenze specialistiche e professionalità specifiche, con particolare riferimento agli insegnamenti di carattere tecnico e informatico previsti dal curriculum in Biologia Computazionale. La composizione del corpo docente risulta pertanto adeguata, sia in termini quantitativi sia in relazione alle competenze scientifiche e didattiche richieste, a sostenere il carico didattico previsto dall'ordinamento e a garantire la copertura degli insegnamenti dei diversi curricula del CdS.

D.CDS.3.1.2

Il servizio di tutorato è finalizzato a supportare gli studenti nel miglioramento delle proprie strategie di studio, nell'adeguata fruizione dei servizi offerti dall'Ateneo e nella scelta del percorso formativo, contribuendo al contempo alla prevenzione degli abbandoni e alla riduzione dei tempi necessari al completamento degli studi. Il CdS dispone di docenti tutor in numero e con competenze adeguate a sostenere le esigenze degli studenti. In particolare, i docenti tutor svolgono un ruolo di supporto sia nell'orientamento e nella scelta del percorso formativo, sia nella gestione di eventuali problematiche che possano emergere durante il percorso accademico, favorendo una maggiore consapevolezza nelle scelte e una più efficace progressione della carriera degli studenti.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti è di competenza del Dipartimento, che delibera in merito alla copertura delle attività formative attivate, secondo quanto previsto dall'Art. 16 – Copertura dei corsi di insegnamento e delle altre attività formative del Regolamento Didattico di Ateneo. L'attribuzione degli insegnamenti tiene conto della coerenza tra il settore scientifico-disciplinare, le competenze scientifiche e professionali del docente e gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento. Per gli insegnamenti oggetto di bando, la selezione avviene nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, consentendo la partecipazione di docenti e ricercatori universitari, nonché di esperti di elevata qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale. La valutazione dei candidati considera, in particolare, la congruenza dell'attività scientifica e professionale con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e l'adeguata qualificazione della produzione scientifica in relazione al settore scientifico-disciplinare di riferimento. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale, ai sensi della normativa vigente. Per gli incarichi di insegnamento conferiti mediante contratto è inoltre previsto l'obbligo di rendere disponibile il materiale didattico sulla piattaforma e-learning di Ateneo Moodle, al fine di garantire continuità e accessibilità alle risorse didattiche. Qualora gli insegnamenti non possano essere adeguatamente coperti mediante personale universitario interno o esterno, gli incarichi possono essere conferiti, secondo le procedure previste, a esperti di elevata qualificazione, in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale. Tale modalità consente al CdS di integrare le competenze disponibili internamente con professionalità specialistiche, particolarmente rilevanti anche in relazione agli insegnamenti tecnici e innovativi del curriculum in Biologia Computazionale.

D.CDS.3.1.4

N.A.

D.CDS.3.1.5

Le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente sono promosse dall'Ateneo e supportate dal DiSVA, con particolare attenzione anche all'introduzione di metodologie e strumenti didattici innovativi. Nel periodo di riferimento sono state, ad esempio, realizzate attività formative sull'utilizzo delle Smart Board e sulla produzione e gestione di materiali didattici multimediali, nonché sulla piattaforma JoVE Science Education, che mette a disposizione contenuti video con specifiche finalità didattiche, in particolare a supporto dell'insegnamento delle attività e delle metodologie di laboratorio. Sono inoltre state promosse iniziative dedicate all'utilizzo della piattaforma Wooclap, finalizzata a rendere più interattive lezioni, presentazioni e attività formative, e all'impiego dell'Intelligenza Artificiale nella didattica. Le attività di aggiornamento vengono organizzate in collaborazione con il Centro di Ateneo di Documentazione, con l'obiettivo di favorire un utilizzo efficace delle risorse disponibili da parte di docenti e studenti e di supportare l'insegnamento e l'apprendimento dei contenuti e delle metodologie proprie dei corsi di studio. Le iniziative formative relative a nuove modalità e metodologie di insegnamento, comprese quelle organizzate dal MUR o da altri enti pubblici e privati, vengono adeguatamente diffuse e ne viene promossa la partecipazione da parte del personale docente.

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento viene inoltre monitorata. Per gli eventi organizzati dall'Ateneo e dal Dipartimento è generalmente prevista la prenotazione, mentre per le attività formative organizzate da altri enti viene richiesto ai docenti di comunicare la propria partecipazione. Tale monitoraggio consente di mantenere una visione aggiornata delle attività di formazione svolte e di favorire il continuo aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non ha a disposizione i dati disaggregati relativi all'effettiva partecipazione dei suoi Docenti alle attività formative. Su questo aspetto sarebbe necessario un intervento dell'Ateneo.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Statuto di Ateneo

  Breve Descrizione: Ruolo ed attribuzioni delle Facoltà e dei Corsi di Studio in UNIVPM

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art.25 Strutture fondamentali, Art.26-32 Dipartimentio, Art.39 Corsi di Studio

  Upload / Link del documento UNIVPM - Statuto

- Titolo: Regolamento del DiSVA

  Breve Descrizione: Regolamento di Dipartimento

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento di Dipartimento

- Titolo: Questionario servizi ed infrastrutture

  Breve Descrizione: Questionario erogato agli studenti

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Questionario servizi ed infrastrutture

D.CDS.3.2.1

Le strutture a disposizione del CdS, in termini di aule, laboratori e spazi dedicati allo studio, risultano complessivamente adeguate alle esigenze degli studenti. Tale valutazione è supportata anche dai risultati dei questionari relativi ai servizi di supporto, nei quali si registrano, nel complesso, percentuali di soddisfazione superiori al 90%. Un livello di soddisfazione inferiore, pari al 77% nell'A.A. 2024/2025, è stato rilevato con riferimento ad alcuni aspetti relativi alla disponibilità di prese elettriche e alla climatizzazione degli ambienti. In relazione a tali aspetti, si segnala tuttavia che nel corso del 2026 sono stati effettuati interventi di adeguamento delle aule, che hanno previsto, tra l'altro, l'installazione di prese elettriche a servizio delle sedute, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di fruibilità degli spazi e rispondere alle esigenze connesse all'utilizzo di dispositivi elettronici durante le attività didattiche.

D.CDS.3.2.2 – D.CDS.3.2.3 – D.CDS.3.2.4

Il CdS non dispone di personale tecnico-amministrativo (PTA) strutturalmente assegnato direttamente, ma beneficia del necessario supporto del personale afferente al Nucleo Didattico del Dipartimento. Tale organizzazione garantisce il supporto amministrativo e gestionale necessario allo svolgimento delle attività didattiche e all'erogazione dei servizi agli studenti. La competenza e l'efficacia del personale amministrativo di supporto sono valutate e attestate dal Direttore del Dipartimento secondo le procedure previste dall'Ateneo. Inoltre, i questionari rivolti a studenti e docenti prevedono specifici quesiti relativi alla qualità dei servizi di supporto alla didattica, fornendo ulteriori elementi utili alla valutazione dell'efficacia dei servizi offerti.

Il Dipartimento favorisce e monitora inoltre la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate e promosse dall'Ateneo. Il Direttore incoraggia, in particolare, l'aggiornamento sulle tematiche maggiormente connesse alle attività di supporto alla didattica, anche attraverso incontri periodici dedicati all'aggiornamento normativo e all'approfondimento delle procedure amministrative relative alla gestione delle attività didattiche. Le attività di formazione e aggiornamento del PTA sono monitorate dall'Amministrazione Centrale, anche in relazione alle procedure di autorizzazione alla partecipazione.

Un ulteriore strumento di monitoraggio della qualità e dell'efficienza dei servizi tecnico-amministrativi è rappresentato dall'adesione, a partire dal 2022, dell'Università Politecnica delle Marche al progetto Good Practice del Politecnico di Milano – School of Management. Il progetto è finalizzato alla misurazione e al confronto delle performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università, con riferimento, in particolare, alle dimensioni della Customer Satisfaction e dei costi e dell'efficienza. La rilevazione della soddisfazione degli utenti coinvolge le principali categorie di stakeholder dell'Ateneo, tra cui personale docente, personale tecnico-amministrativo e studenti. I risultati della rilevazione costituiscono pertanto un ulteriore elemento di monitoraggio della qualità dei servizi di supporto. Attualmente, tuttavia, tali dati non sono disponibili con un livello di disaggregazione riferito ai singoli Corsi di Studio e non consentono pertanto

una valutazione specifica del servizio a livello di CdS.

D.CDS.3.2.5

La fruibilità e l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS sono monitorate attraverso gli strumenti di rilevazione predisposti dall'Ateneo e, in particolare, mediante i questionari rivolti a studenti, docenti e laureati, inclusi i questionari AlmaLaurea (questionari 2 e 4, parte A). I risultati delle rilevazioni evidenziano, nel complesso, un livello soddisfacente di apprezzamento dei servizi da parte degli utenti, confermando l'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica rispetto alle esigenze del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalla trattazione dei punti di riflessione non sono emerse criticità e/o aree di miglioramento che possano condurre ad azioni di miglioramento

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Negli anni intercorsi dall'ultimo riesame è cambiata la composizione del gruppo di Riesame compresi il Presidente e i responsabili della qualità del CdS. Tuttavia, la struttura di AQ del CdS, non ha subito variazioni significative. In particolare, vi sono stati aggiornamenti dei manuali della qualità, delle procedure generali, delle schede di processo e delle istruzioni operative. Tra gli aggiornamenti più significativi per il CdS troviamo:

Il Manuale Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo (Rev. 05 del 18/03/2026);

PG.03 Rev. 14 del 16.02.2026 Valutazione delle prestazioni e miglioramento;

PG.03/All04 REV. 02 del 16/06/2023 Gestione delle azioni di miglioramento/correttive

P.A.01 Rev. 04 del 18/07/2024 Progettazione didattica

P.A.01 All 01_Rev 07 del 16.02.2026 Calendario attività annuali Sistema AQ CdS - Check list

P.A.02 Rev. 04_27.01.2026 AQ della Didattica;

P.A.04 REV 04 del 02/07/2026 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni

P.A.07 Rev. 02 del 16.06.2023 Linee Guida Schede di insegnamento Syllabus;

P.A.08 Rev. 00 del 04.02.2022 Linee guida per la compilazione della matrice di Tuning;

P.A.09 Rev.03 del 22.07.2026 Linee guida per il monitoraggio continuo del CdS

P.A.10 Rev. 04 del 16.04.2026 Linee Guida per la compilazione della SUA – CdS;

P.A.13 Rev. 01 del 02/02/2024 Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio;

Documenti visibili al link:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_CdS

Inoltre è entrato in funzione un Repository del CdS che costituisce uno spazio virtuale specifico dove il Presidente del CdS ha la possibilità di caricare e successivamente trovare i documenti prodotti dal CdS e i collegamenti agli strumenti di analisi a supporto dei CdS: Ore formazione al personale docente su metodologie didattiche innovative; Opinione degli Studenti sulla Didattica Erogata (Questionari ANVUR 1-3); Opinione degli Studenti sui servizi di supporto (Questionari ANVUR 2 e 4 A); Opinione degli Studenti sugli Esami di profitto (Questionari ANVUR 2 e 4 B); Opinione dei Docenti sulla Didattica erogata (Questionario ANVUR 7); Indicatori SMA; Cruscotto Orientamento in Ingresso di Ateneo; Cruscotto Orientamento in Itinere di Ateneo; Indicatori AVA3; Indicatori AlmaLaurea - Profilo dei laureati; Indicatori AlmaLaurea - Condizione occupazionale; AlmaLaurea per SUA-CdS.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: PG.03_Rev 14 del 16.02.2026 Valutazione delle prestazioni e miglioramento
  Breve Descrizione: Procedura per la valutazione delle prestazioni e gestione delle azioni di miglioramento.
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Link

- Titolo: Adempimenti ava annuali 2025
  Breve Descrizione: Check list di registrazione CdS e monitoraggio PQA
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: Adempimenti_AVA.pdf

- Titolo: Gestione delle azioni di miglioramento/correttive
  Breve Descrizione: tabella di gestione delle AM/AC
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
  Upload / Link del documento: AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORRETTIVE

D.CDS.4.1.1

Al fine di ampliare e consolidare il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro e con le altre parti interessate, nel corso del 2019 i Gruppi di Riesame dei CdS in Biologia Molecolare e Applicata e in Scienze Biologiche hanno avviato la costituzione di un Comitato di Indirizzo congiunto, formalmente istituito il 18 febbraio 2020. Il Comitato è composto da rappresentanti dei CdS, inclusi i rappresentanti delle studentesse e degli studenti, e da esponenti di diversi settori del mondo del lavoro, tra i quali figurano anche laureati del

Corso di Studio. Il Comitato si è riunito per la prima volta il 24 giugno 2021 e, successivamente, con cadenza annuale. Nel corso delle riunioni, il Comitato è chiamato a esprimere pareri e valutazioni sull'organizzazione del CdS e sulle possibili modifiche da apportare all'offerta formativa, nell'ottica del suo continuo miglioramento e del suo aggiornamento rispetto all'evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro. Nel 2025 la composizione del Comitato di Indirizzo è stata aggiornata mediante il coinvolgimento di ulteriori parti interessate, maggiormente rappresentative dell'ambito computazionale. Nel corso dell'ultima consultazione, tenutasi il 25 maggio 2026, è emersa una chiara convergenza circa l'opportunità di procedere a una revisione dell'offerta formativa del CdS, prevedendone l'articolazione in tre curricula: Tecnologie biologiche, Biologia computazionale e Biomedico. I suggerimenti e le osservazioni formulati dal Comitato di Indirizzo sono presentati e discussi nelle successive sedute del CCS. Le proposte accolte dal Consiglio vengono quindi tradotte in specifiche azioni di miglioramento.

D.CDS.4.1.2

I docenti e i rappresentanti delle studentesse e degli studenti possono formulare osservazioni e proposte di miglioramento nel corso delle riunioni del CCS. Inoltre, tutti i docenti e gli studenti possono segnalare in qualsiasi momento eventuali problematiche o specifiche esigenze al Presidente del CdS, mediante posta elettronica o contatto telefonico. Le segnalazioni ricevute vengono esaminate dal Presidente e, qualora richiedano interventi di competenza collegiale, sono sottoposte alla discussione del Consiglio, al fine di individuare e attuare le opportune azioni correttive o di miglioramento.

D.CDS.4.1.3

Il CCS, oltre ai suggerimenti e le considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ come il Nucleo di valutazione e il Presidio di Qualità, prende in considerazione, analizza e discute i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, ricavate dai vari questionati erogati (Opinione degli Studenti, dei Laureati e dei docenti, Strutture, Esami, ecc, vedasi ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/All 03). La discussione avviene senza oscurare i nomi degli insegnamenti in più occasioni durante l'anno, in relazione alla disponibilità dei dati della raccolta. Gli ultimi dati discussi si riferiscono all'opinione degli studenti sulla didattica erogata" nell'anno accademico 2024/2025. Questa risulta complessivamente molto positiva; su una scala di valutazione da 1 a 10, considerando positivi i giudizi con punteggio maggiore o uguale a 6, la percentuale media di giudizi positivi, calcolata sugli 11 quesiti, è pari al 91,64%, in lieve aumento rispetto al 90,88% dell'anno accademico precedente.

Dall'analisi dei dati SISValDidat, con una media di circa 869 rispondenti per quesito, emerge tuttavia un lieve peggioramento dei punteggi medi rispetto al 2023/2024: la media delle variazioni percentuali relative agli 11 quesiti è pari a −1,03%. I punteggi medi restano comunque tutti elevati, compresi tra 7,44 e 8,60 su 10. Risultano sostanzialmente stabili le valutazioni relative alle conoscenze preliminari (D1, 7,45), al rispetto degli orari delle attività didattiche (D5, 8,60), alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito del corso di studio (D9, 8,46) e all'interesse per gli argomenti trattati (D11, 7,98). Si registra un lieve miglioramento per la chiarezza delle modalità d'esame (D4, 8,25, +1,23%).

Le diminuzioni più evidenti riguardano invece il carico di studio in rapporto ai crediti assegnati (D2, 7,44, −3,00%), l'adeguatezza del materiale didattico (D3, 7,77, −2,02%) e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (D8, 8,39, −2,56%). Più contenute le flessioni relative alla capacità del docente di stimolare l'interesse (D6, 8,23, −1,67%), alla chiarezza espositiva (D7, 8,09, −1,10%) e alla reperibilità del docente (D10, 8,33, −1,19%). Nel complesso, le valutazioni rimangono quindi elevate, pur evidenziando alcuni aspetti da monitorare, in particolare il carico di studio, il materiale didattico e le strutture destinate alle attività integrative.

L'"Opinione degli studenti sugli esami di profitto" nell'anno accademico 2024/2025, con una media di circa 468 rispondenti per quesito, risulta molto positiva. Su una scala da 1 a 10, considerando positivi i giudizi con punteggio maggiore o uguale a 6, la percentuale media di giudizi positivi, calcolata sui 6 quesiti, è pari al 96,62%, in lieve diminuzione rispetto al 98,43% dell'anno precedente. Anche i punteggi medi mostrano una lieve flessione complessiva, con una media delle variazioni percentuali pari a −1,61%, ma restano estremamente elevati, compresi tra 9,29 e 9,94 su 10. La diminuzione più marcata riguarda il tempo messo a disposizione per la prova scritta (D1, 9,29, −6,07%), seguita dalla tempestività nella comunicazione dei risultati della prova scritta (D3, 9,62, −3,32%). Più contenuta la variazione relativa alla coerenza delle modalità di valutazione con quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti (D4, 9,77, −1,01%). Risultano invece sostanzialmente stabili lo svolgimento pubblico della prova orale (D2, 9,73) e la coerenza dei criteri di valutazione (D6, 9,83), mentre migliora l'attinenza delle domande d'esame al programma e ai prerequisiti (D5, 9,94, +1,12%). Nel complesso, nonostante la lieve flessione rispetto all'anno precedente, il livello di soddisfazione nei confronti delle modalità di svolgimento e valutazione degli esami rimane molto elevato.

Per quanto riguarda l'"Opinione degli studenti sui servizi di supporto", il numero di risposte varia a seconda del quesito, con una media di 138 rispondenti per domanda. Su una scala da 1 a 10, considerando positivi i giudizi con punteggio maggiore o uguale a 6, la percentuale media di giudizi positivi, calcolata sui 12 quesiti, è pari all'85,88%, in aumento rispetto all'83,69% dell'anno accademico precedente. Il confronto dei punteggi medi con il 2023/2024 mostra nel complesso una situazione sostanzialmente stabile, con una media delle variazioni percentuali pari a −0,32%. Le diminuzioni più rilevanti riguardano l'adeguatezza delle aule e degli spazi studio (D5, 7,14, −4,03%), l'organizzazione dell'orario delle lezioni rispetto alla frequenza e allo studio individuale (D3, 7,42, −2,88%), l'adeguatezza dei laboratori (D7, 8,14, −2,51%), il servizio della segreteria studenti (D11, 7,12, −2,47%), la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (D12, 7,60, −2,44%) e l'accettabilità del carico di studio (D1, 6,52, −2,40%). Risultano sostanzialmente stabili l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2, 7,03), l'adeguatezza delle aule per le lezioni (D4, 7,51), delle biblioteche (D6, 8,13) e delle piattaforme online (D9, 8,24). Si registrano invece miglioramenti per le attrezzature per la didattica (D8, 7,84, +5,38%) e soprattutto per la rete wireless (D10, 6,76, +8,16%). Quest'ultima, pur mostrando un netto progresso, rimane comunque tra gli aspetti con il punteggio medio più basso. Nel complesso, i giudizi sui servizi di supporto risultano quindi sostanzialmente stabili, con alcuni miglioramenti significativi ma anche criticità che permangono soprattutto per il carico di studio e gli spazi studio.

Anche i risultati dell'indagine AlmaLaurea, relativi all'opinione dei Laureati del 2024, risultano nel complesso molto soddisfacenti e generalmente superiori o in linea rispetto ai dati registrati a livello nazionale e territoriali. Infatti, la percentuale di Laureati che ha valutato soddisfacente il rapporto con i docenti è dell'88,4%, contro il 92,3% del dato nazionale e al 92,7% dell'area centro mentre la percentuale di Laureati complessivamente soddisfatta del CdS è del 95,3%, contro il 90,4% e il 90,7% rispettivamente del dato nazionale e dell'area centro. I giudizi sulle aule e sulle attrezzature per le altre attività didattiche sono al 92% risultando stabile rispetto lo scorso anno ma superiori di circa 10 punti al dato nazionale e a quello dell'area centro. Per le biblioteche si raggiunge addirittura il 100% di giudizi positivi.

Il rapporto con i docenti è stato valutato soddisfacente dal 88,4% degli intervistati, contro il 97,5% del 2024 e l'87,5% nel 2023 e il livello complessivo di soddisfazione dei laureati per il CdS è stabile attestandosi al 95,3%. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) è stata apprezzata dall'83,7% dei laureati, contro il dato di 87,5% del 2024 e l'80% nel 2023; questo dato risulta però anche leggermente inferiore rispetto ai valori nazionale (86,2%) e dell'area centro (87,7%).

Da monitorare è il dato relativo ai Laureati che hanno frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti con un valore di 62,8%, contro il 55% registrato nel 2024 ed il 60% del 2023. Il dato infatti è in aumento indicando una tendenza positiva per il corso ma risulta inferiore alle percentuali rilevate a livello

nazionale (70,6%), territoriale (65,8%) e di Ateneo (71,9%);

Meno favorevoli sono le valutazioni che riguardano il dato relativo ai Laureati che si riscriverebbe allo stesso CdS dell'Ateneo, con una percentuale di 67,4% contro l'85% del 2024. Il dato si riporta in linea con il 67,5% del 2023 ma risulta comunque inferiore ai valori ottenuti dalle valutazioni nazionale (74,1%) e area centro (76%), un andamento analogo ha il giudizio sul carico di studio degli insegnamenti che è stato valutato adeguato dal'58,1% dei Laureati, contro l'80% del 2024 e 67,5% nel 2023. Il dato risulta inoltre significativamente inferiore rispetto a quello nazionale 82,6%, area centro 81,3% e d'Ateneo 87,7%. Infine, un giudizio non del tutto positivo si ha anche per le postazioni informatiche ritenute adeguate dal 55,3% degli intervistati, contro il 50% del 2024 ed il 64,9% nel 2023. In questo caso il dato è inferiore alle percentuali registrare a livello nazionale (65,8%), ma in linea con quelle dell'area centro.

D.CDS.4.1.4–D.CDS.4.1.5

Docenti e studenti possono trasmettere segnalazioni e suggerimenti attraverso l'apposita procedura disponibile sul sito di Ateneo, selezionando la tematica e il percorso pertinenti. In base all'oggetto, le segnalazioni vengono indirizzate al Presidente del CdS o al Direttore del Dipartimento. Le eventuali criticità sono sottoposte a una prima analisi da parte del Presidente del CdS. Qualora non possano essere risolte in questa fase, vengono portate all'attenzione del CCS e discusse secondo le medesime modalità previste per le criticità rilevate attraverso la relazione del Nucleo di Valutazione (NdV), la relazione della Commissione Paritetica (CP), i questionari compilati dagli studenti o le risultanze della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Per analizzare le problematiche rilevate, individuarne le cause e proporre, ove necessario, opportune azioni di miglioramento, il CdS si avvale di un Gruppo di Gestione AQ. Il Gruppo è composto dal Presidente del CdS, dal Responsabile Qualità del Dipartimento, da tre docenti — tra i quali il Responsabile Qualità del CdS e il Vicepresidente —, dalla Responsabile del Nucleo Didattico e da un rappresentante degli studenti. Il CCS costituisce la sede collegiale nella quale vengono discusse le problematiche individuate e valutate le relative proposte di intervento, previa istruttoria da parte del Presidente o del Responsabile Qualità del CdS. Nella medesima sede vengono approvate le eventuali azioni di miglioramento o correttive, secondo quanto previsto dalla procedura «Gestione delle azioni di miglioramento/correttive (AM/AC)» (PG.03/All04).

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi dei questionari degli studenti ha evidenziato come possibile criticità l'eccessivo carico didattico percepito che può avere effetti sulla regolarità delle carriere e nei tempi di conseguimento del titolo, aspetti evidenziati come critici dal monitoraggio degli indicatori AVA. Quindi è stata già decisa una revisione della distribuzione dei carichi didattici e dell'organizzazione del percorso formativo, mantenendo inalterato il livello qualitativo della preparazione scientifica ma favorendo una maggiore sostenibilità del percorso per gli studenti. Al momento sono in corso delle azioni di miglioramento per risolvere la regolarità delle carriere degli studenti. Inoltre, dalla riorganizzazione legata all'attivazione del nuovo curriculum vi sarà l'opportunità di distribuire meglio il carico didattico (obiettivo 1.2).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla

metodologie didattiche del CdS	razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

  Breve Descrizione: Scheda SUA CdS BMA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Scheda_SUA_BMA_2026_27.pdf

- Titolo: Adempimenti ava annuali 2025

  Breve Descrizione: Check list di registrazione CdS e monitoraggio PQA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

  Upload / Link del documento: Adempimenti_AVA.pdf

D.CDS.4.2.1

In occasione della presentazione dei risultati delle consultazioni con le parti sociali, il CCS esamina la coerenza e l'attualità degli obiettivi e dei percorsi formativi e valuta l'eventuale necessità di rivedere i percorsi stessi, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento. Il CdS si avvale, inoltre, di una specifica Commissione per il coordinamento didattico. Il Nucleo Didattico cura la razionalizzazione degli orari delle lezioni e del calendario degli esami, che vengono successivamente sottoposti all'approvazione del CCS e del Dipartimento. Le attività collegiali sono registrate e monitorate mediante la «Check-list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQ – Adempimenti AVA annuali e attività CCdS/CUCS» (P.A.01/All03).

D.CDS.4.2.2

Il CCS assicura il costante aggiornamento dell'offerta formativa, tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle esigenze dei diversi ambiti professionali. Tali aspetti vengono esaminati anche nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali. L'aggiornamento dei contenuti disciplinari è inoltre favorito dalla presenza, nel CCS, di docenti attivamente impegnati nella ricerca e nelle attività dei Corsi di Dottorato. L'Ateneo e il Dipartimento promuovono altresì l'innovazione delle metodologie didattiche attraverso l'organizzazione di iniziative e corsi di formazione, ai quali i docenti sono invitati a partecipare.

D.CDS.4.2.3

Il CCS monitora periodicamente i risultati delle attività formative e l'andamento delle carriere degli studenti, anche attraverso il confronto con i dati relativi ai CdS della medesima classe su scala nazionale, macroregionale e regionale. Tale attività viene svolta in particolare durante la predisposizione e l'analisi della Scheda SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nell'ambito delle quali sono resi disponibili indicatori significativi relativi all'andamento del Corso di Studio. Ulteriori elementi di valutazione sono forniti dai dati AlmaLaurea, che consentono di monitorare il livello di soddisfazione dei laureati e gli esiti occupazionali, confrontandoli con i valori medi relativi alla medesima area geografica e al contesto nazionale. Le risultanze di tali analisi contribuiscono all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione delle conseguenti azioni di miglioramento.

D.CDS.4.2.4

L'Ateneo ha recentemente messo a disposizione del CCS il Cruscotto informativo di Ateneo per l'orientamento in itinere. Tale strumento supporta il monitoraggio delle carriere degli studenti, consentendo di analizzare, sulla base di dati aggiornati con cadenza settimanale, una serie di indicatori relativi, tra gli altri aspetti, ai tassi di superamento degli esami, al numero di studenti che non sostengono esami e ai tempi di conseguimento del titolo. I dati resi disponibili attraverso il Cruscotto sono esaminati dal CCS almeno una volta all'anno, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità nell'andamento delle carriere e di definire, ove necessario, adeguati interventi di supporto e azioni di miglioramento.

D.CDS.4.2.5

Il CCS dispone delle informazioni ottenibili tramite il questionario AlmaLaurea e i dati degli indicatori della SMA relativi all'occupazione. Il CCS al momento della stesura scheda SUA e della SMA analizza, monitora e discute sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale. Questi dati, nel loro insieme mostrano una situazione complessivamente stabile e positiva. Dall'indagine AlmaLaurea 2025 (aggiornata ad aprile 2026) il tasso di occupazione è pari all'81,5%, in aumento rispetto al 75,0% rilevato nell'indagine precedente per i laureati del 2023. Il valore risulta inoltre superiore a quello della classe LM-6 sia nell'area geografica del Centro (76,2%) sia a livello nazionale (73,9%). La quota di occupati calcolata sulle Forze di lavoro è pari all'84,6%, sostanzialmente in linea con il valore della classe LM-6 del Centro (85,0%) e leggermente superiore a quello nazionale (83,5%). Particolarmente positivo risulta il dato relativo all'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso di studi: l'81,8% degli occupati dichiara di utilizzarle in misura elevata, in netto aumento rispetto al 66,7% dell'indagine precedente e sensibilmente superiore sia alla media della classe LM-6 del Centro (66,6%) sia a quella nazionale (65,0%). La retribuzione mensile netta media a un anno dalla laurea è pari a 1.330 €, in aumento rispetto ai 1.217 € dell'indagine precedente. Il valore è sostanzialmente in linea con quello della classe LM-6 del Centro (1.327 €) e leggermente inferiore alla media nazionale (1.352 €). Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, espresso su una scala da 1 a 10, è pari a 8,3, sostanzialmente stabile rispetto al valore di 8,4 dell'indagine precedente e superiore sia alla media della classe LM-6 del Centro sia a quella nazionale, entrambe pari a 7,5. Nel complesso, i dati evidenziano quindi

un miglioramento della condizione occupazionale a un anno dalla laurea, accompagnato da un significativo incremento dell'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso di studi e da un aumento della retribuzione media. Dai dati ANVUR relativi all'indicatore C18 – Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo emerge che, nel 2024, gli occupati e le occupate a tre anni dalla laurea sono l'88,6%, in aumento rispetto all'anno precedente (84,3%) e in linea con la media nazionale e dell'area geografica di riferimento, pari rispettivamente all'85,3% e all'87,5%. Il dato 2024 risulta essere il più recente attualmente disponibile nel Cruscotto del sistema universitario ANVUR.

D.CDS.4.2.6

Il CdS identifica e attua azioni di miglioramento sulla base delle consultazioni con le parti sociali, dei risultati dei questionari degli studenti e dei docenti, di eventuali criticità emerse dagli indicatori della SMA, delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ come, ad esempio, il Nucleo di Valutazione e la Commissione paritetica e chiaramente dalle analisi sviluppate nei CCS. Le AM/AC vengono registrate nel documento GESTIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORRETTIVE (AM/AC) PG.03/All04 e il loro andamento viene monitorato regolarmente durante all'anno come previsto dalla PG.03_ Valutazione delle prestazioni e miglioramento. Il monitoraggio avviene ad opera del Presidente e del Responsabile qualità e discusso nel CCS che prenderà atto dello stato di avanzamento dell'azione e degli eventuali esiti ad azione chiusa.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CCS non identifica in questa area criticità che suggeriscano di intraprendere azioni di miglioramento.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.
Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

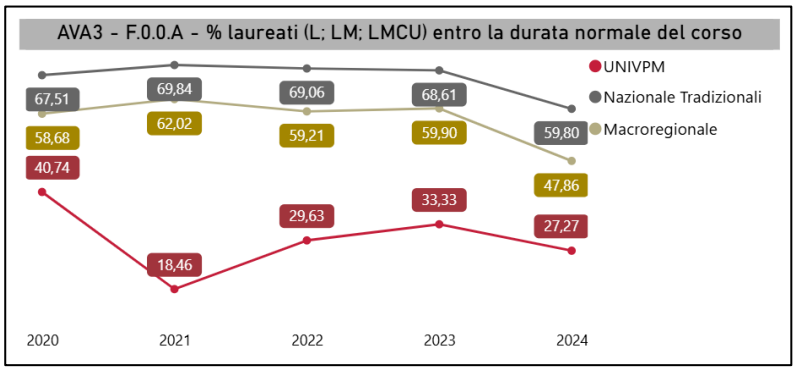
INDICATORI CORSI DI STUDIO

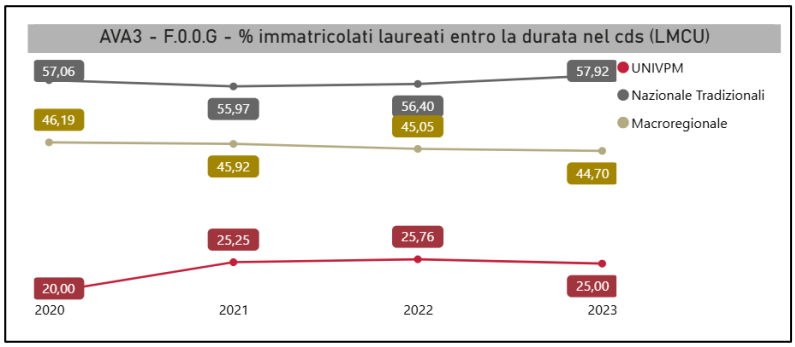
Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

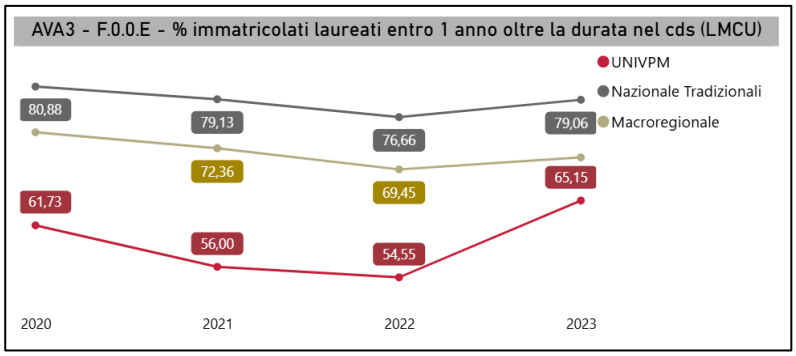
*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso; Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso; Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Analisi della situazione



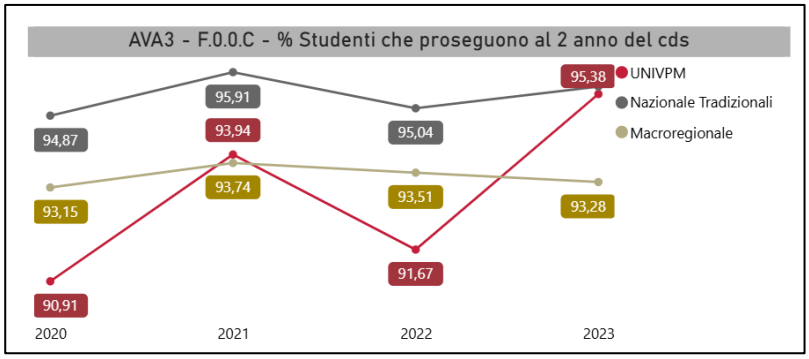




I tre indicatori forniscono un quadro della regolarità degli studi degli iscritti al CdS. In generale si nota un andamento piuttosto stazionario negli anni esaminati (2020-2023), con valori di tendenza inferiori alle medie di area geografica e nazionale. Sono state messe in atto delle azioni di miglioramento per fronteggiare questi problemi come lo spostamento del tirocinio al primo anno, lo spostamento della sessione di laurea e la riorganizzazione del corso prevista dall'A.A. 2027/28.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio.

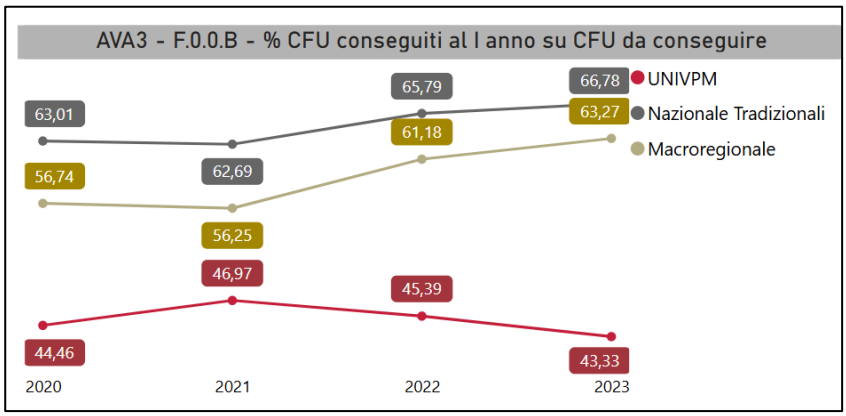
Analisi della situazione

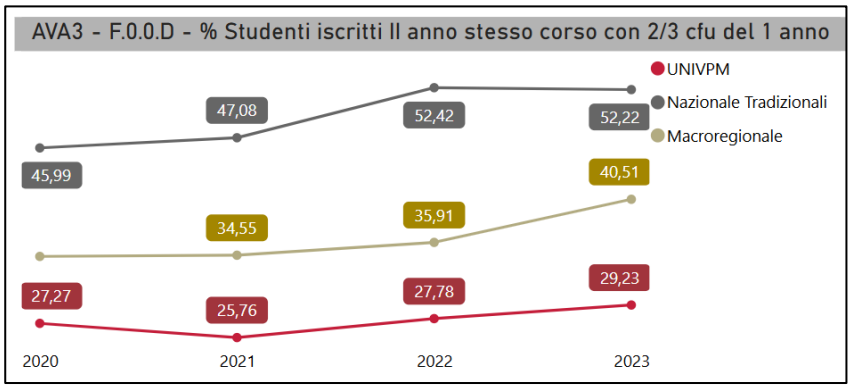


L'indicatore è da sempre molto soddisfacente (>90%) e nell'ultimo rilevamento si è allineato al dato nazionale.

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Analisi della situazione

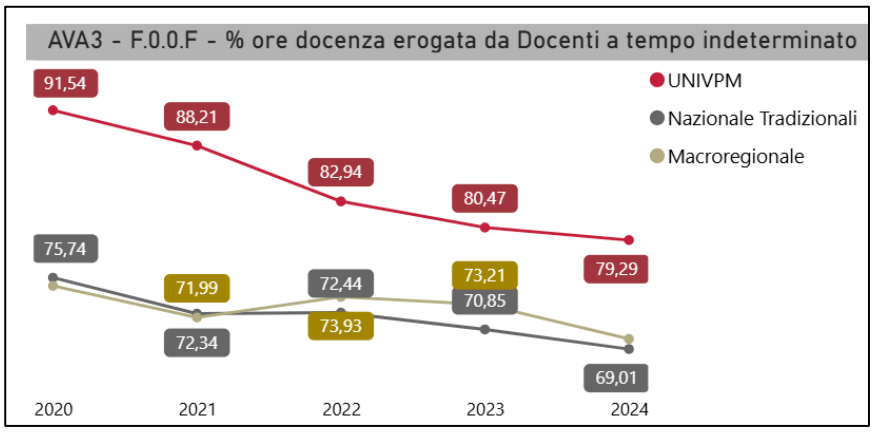




I due indicatori forniscono ulteriori informazioni sulla regolarità delle carriere. Entrambi gli indicatori si discostano di molto dal dato di area geografica e nazionale e come indicato sopra sono in corso delle azioni di miglioramento.

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo pieno indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

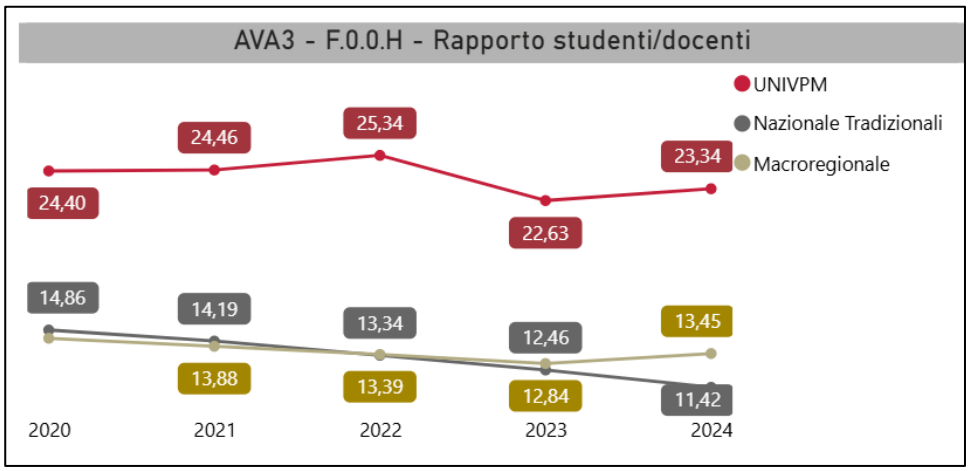
Analisi della situazione

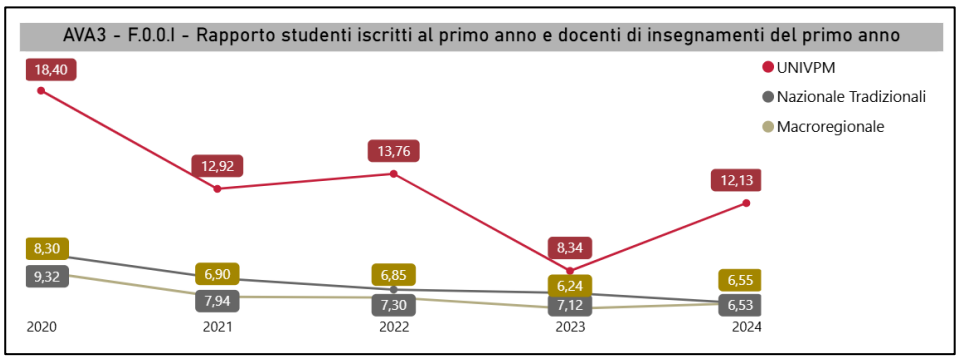


Per quanto concerne questo indicatore il dato del CdS è superiore al dato di area geografica e nazionale. Dall'A.A. 2027/28 con l'attivazione del nuovo curriculum e la riorganizzazione didattica si prevede un miglioramento di questo indicatore.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Analisi della situazione





Questi due indicatori mostrano valori superiori ai dati della stessa area geografica e nazionali. Dall'A.A. 2027/28 con l'attivazione del nuovo curriculum e la riorganizzazione didattica si prevede un miglioramento di questi indicatori.